



Il senso della legalità alla Falcone la scuola nel mirino dei vandali Dai bambini la risposta più bella

Francesca CIURA

Come spiegare ai ragazzi, ai bambini cosa sta accadendo adesso nel mondo? E come farli loro gli strumenti necessari per reagire alle ingiustizie? Difficile trovare le parole adatte, gli esempi calzanti, quelli più adatti alla loro comprensione.

Spiegare ai bambini, agli adolescenti i grandi temi dei nostri tempi è un compito delicato, di grande responsabilità e, per quanto tale non può che essere demandato alla scuola prima di tutto, poi ad altre agenzie educative, quelle dello sport, della cultura, gli oratori. Ma al tempo della pandemia, dove i rapporti umani, quelli di "presenza fisica", si sono dovuti proprio forzatamente interrompere per proteggere esclusivamente sul virtuale, tutto diventa alquanto complicato. Eppure c'è chi, osservando l'urgenza di compiere la propria missione educativa, mette in campo tutti gli strumenti a disposizione per insegnare a reagire.

È il caso dell'Istituto Comprensivo Pirandello al quartiere Paolo VI che ha deciso anche nella didattica a distanza di affrontare temi di attualità come quello dell'emergenza sanitaria in atto o della lotta per la legalità. Favore la nascita e lo sviluppo di nuove consapevolezza, di un movimento di amore per la vita propria e degli altri assente per l'I.C. Pirandello un ruolo centrale nell'azione educativa alla luce non solo del contesto sociale di riferimento e di un'attività variegata, spesso contaminata e segnata dalle criticità di un passato recente dove mafia e legalità, povertà e spreco di benessere, inciviltà e voglia di riscatto hanno generato spesso un mix esplosivo. E la scuola, intesa pienamente nel contesto non è stata esente dalle difficoltà, né risparmiata da ruberie ed atti di vandalismo.

Eppure il popolo della scuola non si è mai fermato perché costretto, come affermava don Orione, che "senza speranza non si cammina, non c'è movimento, non c'è impegno, non c'è pedagogia". Complessi quindi che la speranza non si può contagiare solo con l'ascoltare "avere" e non solo col verbo "essere". La dirigente Annalisa Caforio ha deciso di mettere in atto un piano educativo-didattico teso al "fare", inteso come "agire" perché convinto che i bambini, se va, ascoltano e vedono situazioni nuove ed allarmanti e non hanno sempre gli strumenti per comprenderle, si trovano circondati da una realtà di adulti che non sempre è disposta a rispondere alle loro richieste e alle loro paure, anche quelle che non

«La rabbia dopo il furto subito e l'orgoglio di un'appartenenza»

“La dirigente Caforio spiega: importante che si sentano cittadinanza attiva”



sono capaci di esprimere.

Accade così che, seppur in un momento di grande preoccupazione e disorientamento, l'I.C. Pirandello ha condotto due progetti "a distanza" per far riflettere i ragazzi su quanto sta accadendo, per permettere loro di conoscersi più in profondità e di condividere con gli altri le proprie emozioni. «L'Inno di Mameli cantato coralmemente ed in simultanea da casa» spiega la dirigente nella presentazione del progetto multimediale «è stato voluto sia per dare continuità al lavoro iniziato a scuola, sia per evidenziare l'importanza di restare uniti e coraggiosi contro un male comune. I ragazzi lo hanno voluto chiamare "coralmemente", per sottolineare come, anche a distanza, un coro possa essere inclusivo ed inclusivo. Non è stato facile coordinare le voci e la piccola coreografia, ma sicuramente è il risultato di una nuova esperienza fatta con dedizione e passione. Gli alunni sono stati veramente bravi nell'interpretare il brano facendo sì che le imperfezioni diventassero la bellezza della loro performance».

Altrettanto importante è stata l'attività didattica condotta nei giorni seguenti al furto di un televisore perpetrato ai danni della scuola Primaria "Falcone". «Fare legalità con i bambini» spiega la professoressa "Liliana" è stato l'intento dei docenti della Scuola Primaria G. Falcone per riflettere sull'accaduto: ascoltare le loro sensazioni e le loro emozioni ha fatto emergere il forte senso civico e di appartenenza. L'educazione alla legalità, ovvero alla cittadinanza attiva, ha sempre impegnato, in questa disciplina trasversale, tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo. Con tale educazione, si intende mirare alla formazione del buon cittadino, di una persona responsabile, partecipe alla vita sociale e sociale, che conosce le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o limitare di risolverli. Tale impegno da parte dei docenti continua ad esserci anche con la didattica a distanza, al fine di rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale partendo dal rispetto e condivisione delle regole didattiche in questo periodo per il benessere comune».

Didattica a distanza

Nei giorni scorsi la scuola Falcone ha subito un raid notturno da parte di teppisti che hanno saccheggiato la struttura, portando via anche un televisore. Di qui l'idea di un lavoro in tele-didattica dal titolo "Fare legalità con i bambini".

Ascoltare le loro sensazioni ed emozioni ha fatto emergere il forte senso civico e di appartenenza. L'educazione alla legalità, ovvero alla cittadinanza attiva, ha sempre impegnato, in questo disciplina trasversale, tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo

Facciamo una donazione agli Enti ospedalieri della provincia di TARANTO
Così combattiamo tutti insieme
l'emergenza COVID-19
Porta la dimostrazione alle concessionarie MAICO della tua provincia.
Otterrai un rimborso totale in prodotti ed accessori MAICO*
In attesa della riapertura delle attività lavorative per ogni esigenza contattateci al n.ro verde

Numero Verde
800-099167

#noicela faremo

taranto acustica

MAICO
scogli di servizio

TARANTO - Via Cagliari 73 - Tel. 0997302420
TARANTO - Viale Trentino 2 - Tel. 0997304896
MANDURIA - Via Pacelli 12 - Tel. 0999742055
MASSAFRA - Corso Roma 1 - Tel. 0998807434

*Promozione valida fino alla concorrenza di € 500,00 (cinquecento/00) e non oltre 30 settembre 2020.

L'Inno di Mameli

Un altro progetto a distanza realizzato dall'I.C. Pirandello ha visto protagonista l'Inno di Mameli cantato coralmemente ed in simultanea da casa superando anche una serie di problemi tecnici. È stato voluto sia per dare continuità al lavoro iniziato a scuola, sia per evidenziare l'importanza di restare uniti contro un male comune. I ragazzi lo hanno voluto chiamare "coralmemente", per sottolineare come, anche a distanza, un coro possa essere inclusivo ed inclusivo.

FRANCIA

Orario continuato (dalle 09:00 alle 20:00)
Le Bianco, corso Italia 260
Lucrezio P., via D'Agostino 63
Servizio Notturno (dalle 20:00 alle 01:00)
Estadirelli, via Pica 12
Clemente, via Orani 76

